



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



## **BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE IN TEMA DI TECNOLOGIE ABILITANTI 4.0 PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE (BANDO - 2023 - START4.0)**

### **1- DEFINIZIONI**

- PNRR:** Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Missione:** Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
- Componente:** Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
- M4C2 – I2.3:** Missione 4 "Istruzione e ricerca" del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del predetto Piano, Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria";
- MIMIT:** Ministero delle Imprese e del Made in Italy responsabile dell'attuazione della M4C2 – I2.3;
- Centro di competenza ad alta specializzazione (CdC):**  
Polo di innovazione costituito, ai sensi del decreto 12 settembre 2017, n. 214 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, secondo il modello del partenariato pubblico-privato, da almeno un organismo di ricerca e da una o più imprese;
- Decreto ministeriale:**  
Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 10 marzo 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 07 aprile 2023 e pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 98 del 27 aprile 2023;
- Convezione di sovvenzione:**  
Convenzione di sovvenzione sottoscritta in data 19/06/2023 tra il MIMIT e il Centro di Competenza ad alta specializzazione per la Sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche START4.0 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



relativi al programma di attività presentato dal Centro stesso a valere sulle risorse previste dall'art. 2, comma 5, lettera c) del Decreto Ministeriale;

**Do No Significant Harm (DNSH):**

Principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;

**Regolamento GBER:**

REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2023/1315 DELLA COMMISSIONE del 23 giugno 2023;

**Bando:** Il presente bando, comprensivo dei suoi allegati;

**Beneficiari:** Micro, piccole, medie e grandi imprese destinatarie dei contributi di cui al presente bando, che rispettino i requisiti definiti all'art. 5 del bando stesso;

**Partner:** Impresa, beneficiaria del contributo, aderente al partenariato costituito per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentato in risposta al presente bando;

**Partenariato:** L'insieme dei partner coinvolti nella realizzazione di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentato in risposta al presente bando;

**Soggetto capofila:**

Soggetto partecipante al partenariato cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali e di referente ufficiale del partenariato coinvolto nella realizzazione di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

## 2- FINALITÀ

Il Centro di Competenza ad alta specializzazione START 4.0 attua un programma di supporto alle imprese per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in tecnologie abilitanti 4.0 per la sicurezza e ottimizzazione delle infrastrutture strategiche che parte dallo sviluppo di tecnologie abilitanti negli ambiti tematici di interesse per il Centro e mira al loro consolidamento attraverso la realizzazione di applicazioni nei domini di interesse di START4.0.

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR, MISSIONE 4 COMPONENTE 2 “Dalla ricerca all'impresa” INVESTIMENTO 2.3 “Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria”, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. In particolare, l'Investimento 2.3 mira a sostenere, con una dotazione pari a 350 milioni di euro, una rete di 50 (cinquanta) centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), incaricati dello sviluppo progettuale,

dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico. Per raggiungere questo obiettivo, sono stati definiti i seguenti Target e Milestone complessivi:

- il Target M4C2-13 dell'Investimento 2.3, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, è pari a 42 (quarantadue) nuovi centri da costituire, articolati in due tipologie: Centri di Competenza e Rete dei Poli di Innovazione sul campo.
- il Target M4C2-14, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, prevede che i centri debbano fornire servizi di: i) prova prima dell'investimento; ii) formazione; iii) accesso ai finanziamenti; iv) sostegno allo sviluppo di progetti innovativi (TRL superiore a 5); v) intermediazione tecnologica; vi) sensibilizzazione a livello locale, per una quantità di risorse pari ad almeno 600 milioni di euro;
- il Target M4C2-15, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, è di almeno 4.500 Piccole e Medie Imprese beneficiarie di un sostegno mediante la fornitura di servizi, tra cui: i) prova prima dell'investimento; ii) formazione; iii) accesso ai finanziamenti; iv) sostegno allo sviluppo di progetti innovativi (TRL superiore a 5); v) intermediazione tecnologica; vi) sensibilizzazione a livello locale.

Ai fini dell'attuazione di tale piano, il Decreto Ministeriale del 10 marzo 2023 riconosce ai Centri di Competenza, tra cui START4.0, il ruolo di Soggetto Attuatore.

I Soggetti Attuatori sono incaricati dello sviluppo progettuale e dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati, servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico, oltre agli obblighi di controllo e monitoraggio, con particolare riferimento a:

- Rispetto delle condizionalità PNRR: a tal fine il Soggetto Attuatore deve garantire nei documenti attuativi (avviso, disciplinari, documenti tecnici) la coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura e con il cronoprogramma dell'Intervento e del Progetto di riferimento (es. tempistiche di realizzazione, scadenza delle attività, tempi di rilascio prodotti). Prevedere, inoltre, il monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive. Operativamente il Soggetto Attuatore dovrà pertanto verificare che per ciascuna attività da realizzare vengano indicati i tempi di conclusione delle attività in modo da poter monitorare le tempistiche attuative e venga assicurata l'effettiva realizzabilità di Milestones e Target corrispondenti, entro le scadenze concordate a livello europeo (es. tempistiche previste per il cronoprogramma a livello di Misura e di Progetto). Deve indicare nei documenti attuativi gli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al Council Implementing Decision (CID) ed all'Operational Arrangements (OA) (ulteriori requisiti) incluso il contributo programmato al Target della Misura di riferimento. Deve inserire, altresì, il contributo programmato all'indicatore comune e, se pertinente, il contributo ai tagging ambientali e digitale;
- Rispetto dei principi trasversali: il Soggetto Attuatore è tenuto ad inserire l'eventuale acquisizione di attestazioni/dichiarazioni in riferimento ai principi trasversali PNRR relativi al Progetto (parità di genere, politiche per i giovani, quota SUD ove applicabile), nonché prevedere specifiche sezioni del bando relative a specifici elementi di attenzione come l'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica. Ciò in conformità a quanto espressamente previsto dall'Art. 47 del Decreto Legge n. 77/2022 ed oggetto di monitoraggio da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Occorre al riguardo rammentare le previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM) che già indicano punteggi premianti per i criteri ambientali, così come le disposizioni in termini di parità di genere di cui all'Art.47 del D.L. 77/2021; -
- Rispetto del principio "Do Not Significant Harm - DNSH": il Soggetto Attuatore deve verificare che sia garantito il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente e che non siano svolte



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



attività ricadenti nei settori esclusi, e pertanto, che venga rispettata la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea

L'intervento è attuato ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in conformità con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia, con i principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, ed in coerenza con il principio di sana gestione finanziaria, di cui al Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e all'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in tema di controllo interno efficace ed efficiente al fine di garantire la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, di conflitto di interesse e di doppio finanziamento.

Il bando è pubblicato sul seguente sito web: <http://www.start4-0.it>

### **3- AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO**

In linea con la missione riconosciuta dal Ministero delle Imprese e del Made in ITALY, il Centro di Competenza START4.0 ha tra i propri obiettivi quello di promuovere lo sviluppo e/o il miglioramento di prodotti, processi, servizi e soluzioni finalizzati alla resilienza e alla sicurezza delle infrastrutture critiche attraverso l'applicazione di tecnologie 4.0.

I progetti dovranno riguardare lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie abilitanti relativamente ad uno o più ambiti tematici declinandole su uno o più domini applicativi. Con specifico riferimento ai domini applicativi, i progetti dovranno riferirsi ad un dominio prevalente indicando, eventualmente, l'applicabilità delle soluzioni proposte ad ulteriori domini.

Si rimanda all'Allegato 1 che descrive le linee di sviluppo strategico del Centro di Competenza START4.0 rispetto ai domini applicativi in cui opera il Centro.

### **4- DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria disponibile per il presente bando è pari a euro 6.000.000, di cui euro 150.000 sono destinati alla copertura dei costi sostenuti dal Centro relativamente al processo gestionale dei progetti innovativi.

### **5- SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

5.1 Possono partecipare al presente bando: Micro, Piccole e Medie Imprese (mPMI)<sup>1</sup>, singolarmente ovvero in partenariato. Le Grandi Imprese possono essere soggetti beneficiari solo se aggregate in partenariato a mPMI e, comunque, non possono assumere il ruolo di capofila.

Ciascuna impresa può presentare una sola proposta progettuale come capofila e partecipare a max 2 proposte progettuali su tipologie di intervento differenti, pena l'esclusione.

<sup>1</sup> Per la definizione delle mPMI si intendono le imprese in possesso dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2005/10/12/05A09671/sg>) "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" – G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE.



Le Università e gli Organismi di Ricerca<sup>2</sup> non possono essere beneficiari ma possono partecipare alla realizzazione dei progetti attraverso accordi di ricerca contrattuale con uno o più beneficiari.

5.2 Ciascuna delle imprese richiedenti, alla data di presentazione della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del Codice civile;
- b) essere regolarmente costituite in forma societaria e iscritte nel Registro Imprese; i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo Registro Imprese italiano e avere a propria disposizione almeno una sede secondaria nel territorio nazionale italiano e rispettare gli adempimenti di cui all'articolo 9, terzo comma, primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581;
- c) rispettare i requisiti e le soglie previste dal regolamento GBER e dal regolamento "de minimis";
- d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- f) avere sede legale o unità operativa presso cui realizzare il progetto attiva nel territorio nazionale; in tale sede o unità operativa l'impresa svolge abitualmente attività di produzione di beni o servizi e impiega stabilmente il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto;
- g) non essere imprese in difficoltà<sup>3</sup>;
- h) non essere stata a posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- i) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:
  - obblighi contributivi
  - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali
  - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro<sup>4</sup>
  - pari opportunità<sup>5</sup>
  - tutela dell'ambiente<sup>6</sup>
- j) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare. La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo. La formula utilizzata per la verifica di questo requisito di ammissibilità è la seguente:  
$$PN/(CP-C) > 0,2$$
dove:  
PN = patrimonio netto dell'impresa come risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato  
CP = somma dei costi complessivi della singola impresa indicata in domanda

<sup>2</sup> Art. 2, punto 83), Regolamento UE 651/2014

<sup>3</sup> Art. 2, paragrafo 18, Regolamento (UE) 651/2014

<sup>4</sup> D.Lgs. n. 81/2008

<sup>5</sup> D.Lgs. n. 198/2006

<sup>6</sup> D.Lgs. n. 152/2006

C = importo del contributo richiesto dalla singola impresa

Sono esonerate dalla comprova di tale requisito le imprese start-up innovative, come definite all'art. 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, qualora l'impresa richiedente abbia i requisiti di "nuova impresa innovatrice", definiti come segue:

- esistenza da meno di cinque anni alla data della domanda; e che
  - possano dimostrare:
    - I. sulla base di un piano di impresa che in un futuro prevedibile svilupperanno prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte, e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale
    - II. che le spese di R&S rappresentano almeno il 15 % del totale delle sue spese operative in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una "start-up" senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno.
- k) non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi, come di seguito elencati, e pertanto, rispettare, tra gli altri, il principio DNSH e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea; sono escluse le attività di cui al seguente elenco: (i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle<sup>7</sup>; (ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento<sup>8</sup>; (iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori<sup>9</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico<sup>10</sup>; (iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
- l) rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea, i quali prevedono, tra l'altro, (i) l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria (secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione), (ii) il divieto di doppio finanziamento in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 GBER, (iii) il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241; (iv) il rispetto e la promozione della parità di genere e generazionale, nonché

<sup>7</sup> Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

<sup>8</sup> Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.

<sup>9</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti esistenti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.

<sup>10</sup> L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; le pertinenti prove sono fornite a livello di impianto.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità (come previsto dall'art. 47 D.L. 77/2021 che contiene disposizioni volte a favorire le suddette pari opportunità, attuato con il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 (il quale prevede l'“Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”); e (v) il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- m) non essere in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse;
  - n) essere in regola con la normativa antiriciclaggio, indicando il nome, cognome e data di nascita del titolare effettivo (o dei titolari effettivi se più di uno) del destinatario finale del contributo di cui al presente bando ex art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021;
  - o) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
  - p) per operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti, presentare il rapporto sulla situazione del personale redatta ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità).

Nel caso di aggregazioni di più soggetti beneficiari, il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti è attestato da ciascuno dei richiedenti mediante autodichiarazioni resi ai sensi del D.P.R. n.445/2000 come da fac-simili di cui all'Allegato 2 (Sezioni da A a E), richiamato al punto D. del successivo articolo 9.

## 6- PROGETTI AMMISSIBILI

Con il presente bando si intende sostenere la realizzazione di progetti che presentino le caratteristiche di seguito descritte.

### RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E LIVELLO DI MATURITÀ TECNOLOGICA

Le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale ammissibili devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di tecnologie in ambito Industria 4.0, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 25 del Regolamento GBER.

Le attività di ricerca industriale<sup>11</sup> devono riguardare l'acquisizione di nuove conoscenze e capacità, mentre le attività di sviluppo sperimentale<sup>12</sup> devono puntare all'utilizzo di conoscenze e capacità esistenti per sviluppare nuovi prodotti, servizi e processi.

Scopo di ciascun progetto deve essere la realizzazione di un prodotto/servizio/processo industrialmente utile, prevedendo un livello di maturità tecnologica ("Technology Readiness Level" o "TRL"<sup>13</sup>) in un intervallo tra TRL 5 e TRL 8 e raggiungendo, comunque, al termine delle attività un livello pari almeno a TRL 7.

#### COERENZA CON LE LINEE DI SVILUPPO STRATEGICO DI START4.0

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale coerenti con gli ambiti tematici di interesse di START 4.0, come riportati al precedente art. 3 e nell' Allegato 1 "Linee di sviluppo strategico del Centro di Competenza START4.0".

#### CONTRIBUTO AL CONSEGUIMENTO DEL VINCOLO DIGITALE

Le proposte di progetto dovranno dimostrare di sostenere non meno del 40% dell'allocazione di budget in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

<sup>11</sup> La «ricerca industriale» è definita nel Regolamento EU 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, come segue: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

<sup>12</sup> Lo «sviluppo sperimentale» è definito nel Regolamento EU 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, come segue: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

<sup>13</sup> Livelli di Maturità Tecnologica (TRL) secondo la Commissione Europea (Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124 ([https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/wp/2018-2020/annexes/h2020-wp1820-annex-g-trl\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/wp/2018-2020/annexes/h2020-wp1820-annex-g-trl_en.pdf)))

#### PRINCIPIO DEL “DO NO SIGNIFICANT HARM” E ALTRE PRIORITÀ TRASVERSALI

I progetti, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH), ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale.

A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle; ii) attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale. In ultimo, le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione.

Nell’attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

- promozione della parità di genere e protezione e valorizzazione dei giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall’art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner devono prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 30% delle nuove assunzioni – se previste – necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell’ambito delle verifiche di controllo;
- promozione dei principi Open Science e Fair Data<sup>14</sup>: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.

#### DURATA DI REALIZZAZIONE

I progetti devono avere una durata pari a 12 mesi, fatta salva la richiesta di eventuali proroghe motivate che saranno valutate dal Centro (si veda articolo 12.3 “Modifiche dei progetti”).

## **7- INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO**

Le percentuali di intensità dell’agevolazione, suddivise per tipologia di attività e di beneficiario, sono riportate nella seguente tabella:

<sup>14</sup> Direttiva UE 2019/1024 del 20/06/2019; Programma Nazionale per la Scienza Aperta PNSA 2021-2027 - Decreto MUR n.268 del 28/02/2022



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



	Micro-Piccola	Media	Grande
Ricerca Industriale (RI)	70%	60%	50%
Sviluppo Sperimentale (SS)	45%	35%	25%

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è comunque fissato in euro 400.000,00.

## 8- SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al contributo di cui al presente bando le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti agevolabili sostenute nell'arco di durata del progetto.

Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:

- a. Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) e nella misura in cui è assegnato alle attività di progetto.  
Detto personale deve essere in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto e legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato.  
Le spese del personale con mansioni amministrative e contabili rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria, di cui alla lettera f).
- b. Costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del progetto.
- c. Ricerca contrattuale per attività tecnico-scientifiche di ricerca e/o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, alle normali condizioni di mercato<sup>15</sup>, affidati attraverso contratto a Università e altri Organismi di Ricerca.
- d. Costi per servizi di consulenza specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto, da affidare a soggetti esterni all'impresa beneficiaria, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. I servizi in oggetto, inoltre, devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es: attività di management, rendicontazione, ecc.).
- e. Spese generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15% per cento dei costi relativi al personale.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese fatturate tra partner del medesimo progetto.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'IVA e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Sono ammessi alle agevolazioni soltanto i costi effettivamente sostenuti nel periodo deliberato per lo svolgimento del progetto.

<sup>15</sup> NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO - art. 2, punto 89 del Regolamento (UE) n. 651/2014: situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



## 9- MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo sono redatte e presentate al Centro di Competenza START 4.0 esclusivamente utilizzando la modulistica predisposta dal Centro (si veda la sezione finale del presente documento "RIEPILOGO ALLEGATI" a pag.19) a mezzo PEC al seguente indirizzo: [start4@pec.collabra.it](mailto:start4@pec.collabra.it)

Le domande dovranno essere sottomesse entro le ore 17:00 del **20/10/2023**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di ricezione della PEC.

Le domande presentate fuori termine saranno considerate inammissibili.

È disponibile l'indirizzo e-mail [bandi@start4-0.it](mailto:bandi@start4-0.it) a supporto della predisposizione della documentazione e per eventuali informazioni inerenti ai contenuti del bando.

La domanda dovrà contenere i seguenti elementi:

### PER PROPOSTA

- A. Format del progetto: file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui all'Allegato 3;
- B. Piano dei costi: file excel contenente il "Piano dei costi di Progetto" redatto secondo il format di cui all'Allegato 4;
- C. *(solo in caso di aggregazione in partenariato)* Lettera di intenti alla sottoscrizione di un accordo di partenariato (v. art. 12.1) secondo il format di cui all'Allegato 5.

PER CIASCUNA IMPRESA (sia essa proponente unico o, in caso di aggregazione, capofila o partner):

- D. DOMANDA DI CONTRIBUTO e DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE, rese ai sensi del DPR 445/2000, attestanti i requisiti di cui al paragrafo 5.2, punti da a) a p), del presente bando, firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa stessa, secondo il format di cui all'Allegato 2 (Sezioni da A a E);
- E. DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, secondo il format di cui all'Allegato 6;
- F. *(solo nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione di un accordo di ricerca contrattuale con Università o altri Organismi di Ricerca)* LETTERA DI INTENTI relativa all'impegno a stipulare detto accordo (Allegato 7).

## 10- ISTRUTTORIA e VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La selezione delle richieste di contributo viene effettuata mediante una procedura valutativa a graduatoria e si articola in due fasi:

- fase istruttoria preliminare per verificare l'ammissibilità formale della domanda;
- fase di valutazione tecnico-scientifica dell'idea progettuale.

Si precisa che non saranno ammesse regolarizzazioni o completamenti della domanda e della relativa documentazione obbligatoria.



Non saranno in ogni caso ammesse integrazioni documentali e/o dati/informazioni strutturali sul progetto stesso.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, il Centro di Competenza, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente al proponente (al capofila in caso di partenariato), i motivi che ostano l'accoglimento della domanda. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Si precisa che tale facoltà non riapre i termini perentori previsti dal bando per l'invio della documentazione obbligatoria da allegare esclusivamente al momento dell'invio della domanda, restando ferme le preclusioni e le cause di inammissibilità della domanda maturate a seguito del mancato rispetto delle previsioni del bando in oggetto.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine assegnato. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, si procede con la fase di valutazione tecnico-scientifica.

#### 10.1 FASE ISTRUTTORIA

L'esame istruttorio di ammissibilità delle proposte prende avvio dal giorno lavorativo successivo alla scadenza dei termini per la presentazione della domanda ed è diretto ad accertare:

- la corretta presentazione della proposta secondo i termini e le modalità stabiliti all'art. 9 del bando;
- la completezza della proposta e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'art. 9 del bando;
- la coerenza della proposta con gli ambiti tematici indicati nel presente bando.

Le cause di inammissibilità costituiscono improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

Costituiscono cause di inammissibilità:

- la mancata presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno dell'art. 9, compreso il mancato rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati nello stesso articolo, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno dell'art. 9 del bando;
- l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti all'art. 5 del bando.

Tutte le proposte che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità di cui al presente paragrafo, accederanno alla fase di valutazione, di seguito descritta.

#### 10.2 FASE DI VALUTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

La valutazione è finalizzata a verificare i contenuti tecnico-scientifici della domanda, nonché la corrispondenza della proposta medesima alle finalità ed agli obiettivi di cui al presente bando.



La valutazione sarà effettuata da esperti (tre per ciascun progetto di ricerca) esterni al Centro di Competenza e indipendenti dallo stesso, qualificati negli ambiti tematici di riferimento del presente bando e individuati attraverso la pubblicazione da parte di START4.0 di un apposito avviso per manifestazione di interesse per l'istituzione di un albo di valutatori. L'assegnazione dell'incarico ai valutatori prevederà espressamente l'impegno a sottoscrivere una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi rispetto ai progetti oggetto di valutazione.

Durante la valutazione sarà assegnato un punteggio per ogni criterio di selezione (di cui al successivo paragrafo 10.2.1). Supereranno la fase di selezione e saranno oggetto di verifica per l'assegnazione delle eventuali premialità (di cui al successivo punto 10.2.2.) i progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 60 punti.

#### 10.2.1 CRITERI DI SELEZIONE.

Tutti i progetti saranno oggetto di valutazione di merito sulla base dei seguenti criteri:

- Originalità ed innovatività del progetto;
- Validità tecnica del progetto;
- Competenze e qualità dei proponenti;
- Validità e sostenibilità economica;
- Impatto del progetto in termini di: sviluppo ed applicazione di nuove tecnologie o sostanziale miglioramento delle tecnologie esistenti, efficientamento e innovazione dei processi produttivi e organizzativi.

Criteria	Parametro	Scala (max: 100)	Soglia (min: 60)
V1. Qualità tecnico-scientifica e livello di innovatività del progetto	V1.a) Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento, derivante dall'applicazione di tecnologie 4.0 negli ambiti specifici del CdC Start 4.0; originalità del metodo proposto	0-20	12
	V1.b) Validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nel settore specifico di Start 4.0	0-20	12
V2. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto	V2) Validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto	0-20	12
V3. Validità e sostenibilità economica e finanziaria	V3.a) Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	0-10	6
	V3.b) Sostenibilità economico finanziaria	0-5	3
V4. Prospettive di impatto dei risultati	V4.a) Impatto sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche): potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato anche in rapporto a possibili drivers tecnologici in ambito Start 4.0	0-10	6

	V4.b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio. Efficientamento ed innovazione dei processi produttivi ed organizzativi: riduzione di inefficienze, sprechi e costi (anche causati da fattori esogeni) e miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti	0-15	9
--	--	------	---

Saranno ritenuti ammissibili ad agevolazione i progetti, il cui esame di merito abbia esito positivo, ovvero ogni criterio di selezione abbia conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia indicata in tabella, totalizzando un punteggio uguale o superiore a 60 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione.

#### 10.2.2 CRITERI DI PREMIALITÀ.

Tutti i progetti che in relazione a ciascun criterio di selezione raggiungeranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto (soglia), totalizzando un punteggio uguale o superiore a 60 punti in relazione alla somma dei punteggi riferiti a ciascun criterio di selezione, saranno oggetto di verifica e valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio di premialità.

Il punteggio di premialità sarà assegnato esclusivamente nel caso di verifica del possesso di uno o più dei requisiti di premialità, effettuata attraverso l'esame della documentazione richiesta per ciascuno di essi:

- 1) Coinvolgimento di un organismo di ricerca attraverso l'assegnazione di un incarico (ricerca contrattuale);
- 2) Presenza nel partenariato di una grande impresa (GI);
- 3) Progetti che prevedono lo sviluppo di processi di trasferimento di tecnologie e know-how tra imprese e tra organismi di ricerca e imprese;
- 4) Presenza nel partenariato di una o più imprese associate al Centro di Competenza START4.0 (Allegato 8);
- 5) Attivazione, da parte di uno o più beneficiari, di Servizi START4.0, riferibili alla voce di costo "consulenza specialistica", funzionali al perseguimento degli obiettivi di progetto proposto (si veda Allegato 9);
- 6) Ricadute su più domini applicativi;
- 7) Iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 24075 relativo al rating di legalità.

<b>Criterio</b>	<b>Parametro</b>	<b>Punteggio</b>
P1. Coinvolgimento di Organismi di ricerca	Stipula di accordi di ricerca contrattuale con Organismi di ricerca	2
P2. Coinvolgimento di Grande Impresa	Presenza nel partenariato di almeno una GI	2
P3. Progetti che prevedono lo sviluppo di processi di trasferimento di tecnologie e know-how...	P3.a) ... tra Imprese	Da 0 a 2
	P3.b) ... tra Imprese e Organismi di ricerca	Da 0 a 2
P4. Coinvolgimento di almeno una impresa associata al CdC START4.0	Proponente o presenza nel partenariato di almeno una impresa associata al CdC START4.0	3
P5. Attivazione di servizi START4.0	Stipula di contratti con START4.0 per l'erogazione di servizi specialistici funzionali alla realizzazione del progetto	Fino a 8



P6. Ricadute su più domini applicativi	Capacità di avere ricadute su più domini applicativi	2
P7. Possesso del rating di legalità	Possesso del rating di legalità da parte di uno o più proponenti	0,5 per ciascuna impresa

## 11- GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI

La graduatoria dei progetti ammissibili viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione sommato al punteggio di premialità assegnato a ciascun progetto.

I contributi sono assegnati ai beneficiari secondo l'ordine assunto nella graduatoria, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile sul presente bando.

A parità di punteggio viene data priorità al progetto con più alto punteggio nel criterio V1. "Qualità tecnico-scientifica e livello di innovatività del progetto" e in caso di ulteriore parità sarà data priorità al progetto con il maggior importo di investimento ammesso.

La graduatoria è approvata con atto del Presidente del Centro di Competenza Start 4.0 e, unitamente all'elenco delle domande non ammesse, è pubblicata sul sito del Centro di Competenza nella sezione dedicata al bando.

Con medesimo atto è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui al precedente articolo 4, ai progetti meglio classificatisi in graduatoria.

Per i progetti agevolabili che prevedano importi di contributo, per singolo beneficiario, superiore alla somma di Euro 150.000, gli atti di concessione dell'agevolazione saranno subordinati all'espletamento della procedura di acquisizione delle informazioni anti-mafia previste per legge.

Il Centro di Competenza comunica via PEC alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione al contributo.

Qualora le risorse disponibili non consentano di agevolare integralmente l'ultimo progetto utilemente collocato in graduatoria, ne è disposta l'ammissione a contributo parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute, previa accettazione da parte del beneficiario.

Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano agevolabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, il Centro di Competenza procede allo scorrimento della graduatoria.

## 12- REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

### 12.1 SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese, i beneficiari dovranno sottoscrivere un accordo di partenariato per la corretta realizzazione del progetto. A tal fine il Centro fornirà un fac-simile contestualmente alla notifica dell'atto di concessione dell'agevolazione.

Detto accordo ha lo scopo di regolamentare i rapporti tra le Parti in merito in particolare a:

- gli impegni per dare esecuzione alle attività di progetto nel rispetto delle previsioni del bando;
- la definizione del piano di lavoro, la ripartizione delle attività e dei costi tra i partner di progetto;
- l'indicazione dei referenti tecnici.



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



L'accordo di partenariato dovrà essere trasmesso per PEC ([start4@pec.collabra.it](mailto:start4@pec.collabra.it)) entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'atto di concessione del contributo.

Sempre nel caso di progetti realizzati in partenariato:

- i pagamenti relativi alle erogazioni del contributo sono effettuati alle singole imprese del partenariato, ciascuno per la propria quota-parte;
- le fatture presentate per il rendiconto dovranno essere intestate a ciascuna impresa del partenariato come da piano finanziario approvato;
- la composizione del partenariato deve rimanere invariata fino al completamento delle attività progettuali; sono fatti salvi i casi previsti al successivo articolo 12.3 (Modifiche dei progetti).

## 12.2 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare la data di avvio del progetto tramite PEC ([start4@pec.collabra.it](mailto:start4@pec.collabra.it)) entro 30 giorni dalla comunicazione dell'atto di concessione del contributo, contestualmente alla trasmissione dell'accordo di partenariato di cui al precedente articolo 12.1. La data di avvio deve essere compresa tra la data dell'atto di concessione del contributo e una data non superiore al trentesimo giorno successivo a quest'ultima.

Il soggetto beneficiario o i soggetti beneficiari realizzano il progetto ammesso all'agevolazione conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

## 12.3 MODIFICHE DEI PROGETTI

Nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione via PEC ([start4@pec.collabra.it](mailto:start4@pec.collabra.it)) al Centro di Competenza che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni.

Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento, né della quota di contributo riconosciuta specificamente per l'attività di ricerca industriale e per l'attività di sviluppo sperimentale.

Devono essere sempre e tempestivamente comunicate eventuali variazioni inerenti ai dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Non sono ammesse variazioni della composizione del partenariato in termini di aggiunta di nuovi partner. Nei casi in cui si verificano le condizioni previste dai commi 17 e 18 dell'art. 48 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche, le imprese facenti parte dell'aggregazione dovranno assumersi le obbligazioni della/delle impresa/e fallita/e o rientranti nei casi di cui ai commi precisati del D.Lgs 50/2016 indicandone altresì le modalità. Tali variazioni saranno valutate al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per il proseguimento del progetto, in assenza delle quali il contributo sarà revocato.

L'eventuale richiesta di proroga relativamente alla durata dei progetti deve essere opportunamente ed esaurientemente motivata, deve essere inoltrata al Centro via PEC e sarà soggetta a valutazione da parte del Centro stesso.

## 13- RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



Il contributo è concesso ed erogato alle imprese beneficiarie nella misura prevista al precedente art. 7 e nel rispetto della disciplina UE in materia di aiuti di stato, in particolare del Regolamento (UE) n. 651/2014, GBER. L'importo massimo del contributo per ciascun progetto è fissato in 400.000,00 euro.

Le erogazioni del contributo saranno effettuate in seguito alla verifica delle rendicontazioni presentate e proporzionalmente alle stesse.

La verifica riguarderà sia la rendicontazione delle spese, sia il raggiungimento dei risultati previsti e illustrati nella relazione tecnica di avanzamento dell'attività.

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e dei risultati perseguiti deve essere presentata dal singolo beneficiario o dal capofila, in caso di aggregazione, al Centro di Competenza in tre fasi:

- il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 5 mesi decorrenti dalla data di avvio del progetto e, entro 30 giorni dalla conclusione di tale primo periodo, i beneficiari (per il tramite del capofila in caso di partenariato) devono rendicontare almeno il 25% dell'investimento ammesso e presentare una relazione tecnica sull'avanzamento delle attività di progetto;
- il secondo periodo di rendicontazione si conclude entro 9 mesi decorrenti dalla data di avvio del progetto e, entro 30 giorni dalla conclusione di tale primo periodo, i beneficiari (per il tramite del capofila in caso di partenariato) devono rendicontare almeno un ulteriore 25% dell'investimento ammesso e presentare una relazione tecnica sull'avanzamento delle attività di progetto;
- Il terzo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude al 12esimo mese (salvo concessione di proroga) decorrenti dalla data di avvio del progetto. Entro 30 giorni dalla conclusione dell'ultimo periodo di rendicontazione, i beneficiari (per il tramite del capofila in caso di partenariato) devono rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare una relazione tecnica finale sulle attività condotte e i risultati perseguiti.

Nel caso di partenariati:

- i pagamenti relativi alle erogazioni del contributo sono effettuati alle singole imprese del partenariato, ciascuno per la propria quota-parte;
- le fatture presentate per il rendiconto dovranno essere intestate a ciascuna impresa del partenariato come da piano finanziario approvato.

#### **14- OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

I beneficiari delle agevolazioni di cui al presente bando sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) Dovranno avviare il progetto entro 30 giorni dalla data dell'atto di concessione del contributo; entro tale data dovrà essere altresì perfezionato e inviato, nei modi indicati al precedente articolo l'art. 12.1, l'accordo di partenariato;
- b) Dovranno eseguire il progetto nei termini previsti dal presente bando e conformemente alla proposta approvata;
- c) Dovranno produrre la rendicontazione nei termini e nei modi previsti al precedente art. 13;
- d) Dovranno chiedere autorizzazione preventiva al Centro di Competenza per eventuali variazioni sostanziali o modifiche dell'intervento agevolato, purché non alterino le finalità dell'intervento e comunque fermo restando quanto stabilito al precedente art. 12.3;
- e) Dovranno mantenere, per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti di accesso alle agevolazioni;



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



- f) Dovranno promuovere la diffusione e la promozione del progetto dandone evidenza attraverso il proprio sito istituzionale e sui social, menzionando espressamente la frase: “Finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”. Detta frase dovrà essere riportata in ogni documento in formato cartaceo o elettronico prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, accompagnata dall’emblema dell’Unione europea. La stringa dei loghi da utilizzare sarà resa disponibile in formato scaricabile sul sito del Centro di Competenza START4.0 nella sezione dedicata al bando;
- g) Rilasciare una dichiarazione di non sussistenza di doppio finanziamento del progetto proposto;
- h) Nel caso in cui il beneficiario ottenga un brevetto, quale risultato delle attività ammesse alle agevolazioni di cui al presente bando, dovrà riconoscere al Centro di Competenza START4.0 il diritto di ottenere una licenza – gratuita, non esclusiva, irrevocabile, senza limiti di territorio e di durata pari alla durata del titolo brevettuale – del brevetto stesso, per finalità di ricerca e/o interne di natura non commerciale;
- i) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, il rispetto dell’obbligo di indicare il CUP assegnato e comunicato con l’atto di concessione del contributo, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- j) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell’attuazione del progetto, il rispetto del principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) a norma dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- k) fornire, mediante apposita dichiarazione, i dati necessari per l’identificazione del titolare/destinatario effettivo;
- l) rilasciare una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (nel caso in cui i beneficiari non corrispondano con il “titolare effettivo”, l’obbligo di rilascio della autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi si estende anche al “titolare effettivo”);
- m) fornire il documento di visura camerale aggiornato.

## **15- VERIFICHE, CONTROLLI E ISPEZIONI**

Ogni erogazione dell’agevolazione (stato avanzamento lavori / saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), del rispetto della normativa antimafia, dell’assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché dell’assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

Nel corso dell’intero procedimento di concessione e liquidazione del contributo, nonché per tutta la durata di realizzazione del progetto, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, relativamente all’avanzamento dell’attività, alla rendicontazione delle spese ed alla persistenza del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all’art. 5.

## **16- DECADENZA E REVOCA**



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



La decadenza conseguente a verifiche, controlli e ispezioni effettuati dal CdC determina, successivamente alla comunicazione dell'atto di concessione del finanziamento, la perdita del beneficio e la revoca del contributo.

Costituiscono cause di decadenza:

- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, accertata attraverso i controlli di cui al paragrafo precedente.

Costituiscono cause di revoca:

- risoluzione per inadempimento conseguente a mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti dal precedente art. 14;
- inerzia del beneficiario nonché realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso; in questo caso è disposta la revoca parziale o totale dell'aiuto concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento;
- accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili.

L'Amministrazione del Centro di Competenza procede al recupero nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato.

## **17- TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali acquisiti dall'Associazione START 4.0 nello svolgimento delle attività di cui al presente bando verranno trattati dalla stessa, in qualità di autonomo titolare del trattamento, per le finalità e con le modalità indicate nell'allegato 6 ("Informativa e dichiarazione privacy").

## **18- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Roberta De Donatis.

\*\*\*\*\*

## **RIEPILOGO ALLEGATI**

Allegato 1 – Linee di sviluppo e strategia del Centro di Competenza START4.0

Allegato 2 – Domanda di contributo e dichiarazioni sul possesso dei requisiti di cui all'art. 5.2 del BANDO rese ai sensi del D.P.R. n.445/2000

Allegato 3 – Proposta di progetto



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese  
e del Made in Italy



Allegato 4 – Piano dei costi

Allegato 5 – Lettera di intenti partenariato

Allegato 6 – Informativa e dichiarazione privacy

Allegato 7 – Lettera di intenti ricerca contrattuale

Allegato 8 – Imprese associate a START4.0 al 30/06/2023

Allegato 9 – Servizi START4.0